



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA

CASTELFIORENTINO

Castelfiorentino lì, 27 maggio 2018

OGGETTO: convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci.

A tutti i Soci
Loro indirizzi

Domenica 13 maggio 2018, a **San Gimignano**, presso la **Sala Tamagni** (Via San Giovanni 22), alle ore 8:30, in prima convocazione, e alle **ore 9:30, in seconda convocazione**, è indetta l'Assemblea ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (vedi allegato);
2. relazione del Presidente della Società, prof. Fabio Dei;
3. relazione del Direttore della «Miscellanea», prof. Paolo Cammarosano;
4. relazione del Segretario economo e dei Sindaci revisori;
5. approvazione del conto consuntivo 2017 e del bilancio preventivo 2018;
6. varie ed eventuali.

Si ricorda che ogni socio presente può avere al massimo due deleghe scritte di soci impossibilitati a intervenire.

Alle 11:15, Il Direttore prof. **Paolo Cammarosano** presenterà i seguenti volumi della Biblioteca della «Miscellanea Storica della Valdelsa» (vedi anche locandina allegata):

- n. 27. TAMARA GRAZIOTTI, *Giustizia penale a San Gimignano*, Firenze, Olschki, 2015, XXVI-182 pp.
- n. 28. *Lo statuto di San Gimignano del 1255*, a cura di SILVIA DIACCIATI, LORENZO TANZINI, Firenze, Olschki, 2016, VI-166 pp.

Alle 13:15, pranzo presso il ristorante «Il Feudo» (Via Berignano, 58 - San Gimignano) al prezzo di **€ 25** (vedi menù allegato).

I soci interessati sono tenuti a prenotare entro il 10 maggio p.v. contattando uno dei seguenti soci:

- Enzo Linari (e-mail enzo.linari@tin.it - cell. 339 6246827)
- Raffaello Razzi (cell. 333 9524357)

oppure scrivendo a info@storicavaldelsa.it.

IL PRESIDENTE
Prof. Fabio Dei



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA

CASTELFIORENTINO

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2017

Il giorno 21 del mese di maggio dell'anno 2017, alle ore 10,00, in seconda convocazione, a Castelfiorentino, presso la chiesa del Monastero di Santa Maria della Marca, si è riunita, regolarmente convocata tramite posta elettronica, l'assemblea della Società Storica della Valdelsa per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Presidente della Società, prof. Fabio Dei
3. Relazione del Direttore della «Miscellanea», prof. Paolo Cammarosano
4. Relazione del Segretario economo e dei Sindaci revisori;
5. Approvazione del conto consuntivo 2016 e del bilancio preventivo 2017
6. Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per il prossimo triennio
7. Nomina dei Sindaci revisori per il prossimo triennio
8. Varie ed eventuali.

Costatata la presenza di un numero sufficiente di soci e svolgendosi l'assemblea in seconda convocazione, il Presidente, dopo aver chiamato Silvano Mori a svolgere le funzioni di segretario, dichiara aperta la seduta.

Relativamente al punto n. 1, presenta il verbale della precedente assemblea dei soci svolta a Certaldo il 22 maggio 2016, mettendolo in votazione: l'Assemblea lo approva all'unanimità.

Passando al punto n. 2, il Presidente propone una riflessione sul triennio del suo mandato che si conclude con l'Assemblea odierna. Parte sottolineando la peculiarità della Società Storica della Valdelsa rispetto ad altre Società storiche, spesso espressione diretta degli ambienti accademici e legate alle forme della ricerca universitaria. La nostra è invece una Società radicata in un territorio di provincia, che trova il suo senso nella capacità di funzionare da interfaccia o tessuto connettivo tra il mondo della ricerca e degli studi e le politiche culturali locali e diffuse. Interfaccia, inoltre, tra il rigore scientifico e storiografico da un lato, e dall'altro le pratiche di appassionati e studiosi locali. Ciò significa misurarci su un difficile terreno di mediazione, favorendo la 'partecipazione' pubblica senza per questo rinunciare alla qualità del lavoro. La 'storia locale' attraversa oggi una fase complessa: finiti gli entusiasmi per la 'microstoria', e in un mondo in cui è piuttosto la 'global history' a dominare il campo, l'interesse per il locale rischia in ogni momento di confondersi con istanze nostalgiche e identitarie. È in relazione a questo clima e a tali (contrapposti) rischi che occorre oggi ripensare la nostra *mission*. Nel triennio 2014-2017 siamo partiti con programmi ambiziosi (forse troppo, occorre riconoscere). Abbiamo speso buona parte del tempo e delle energie nel rifondare la struttura organizzativa dell'associazione (gestione del rapporto con i soci, gestione del bilancio, organizzazione delle sezioni comunali e delle relative iniziative pubbliche). Rispetto alle aspettative, abbiamo dovuto constatare una certa difficoltà nel dialogare con interlocutori nuovi, in particolare con quelle fasce di giovani intellettuali potenzialmente interessate alle nostre attività. In compenso, abbiamo portato avanti con buoni risultati alcuni settori di lavoro: fra questi il rapporto con la scuola (di cui tratterà Enzo Linari in una sua relazione specifica) e iniziative pubbliche riguardanti fra l'altro la contemporaneità del territorio valdelsano: nel tentativo di comprendere in una prospettiva di ampio respiro storico l'attuale fase di crisi e trasformazione del suo modello economico e sociale, paesaggistico, culturale. Abbiamo naturalmente mantenuto al centro della nostra attività la pubblicazione della «Miscellanea Storica della Valdelsa» e dei volumi della sua «Biblioteca»; a questo proposito occorre annunciare all'Assemblea l'assunzione del ruolo di Direttore della «Miscellanea» da parte del professor Paolo Cammarosano, dopo gli anni di direzione della professoressa Oretta Muzzi, che il presidente ringrazia per l'impegno profuso e gli importanti risultati ottenu-



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA

CASTELFIORENTINO

ti. L'indiscussa autorevolezza scientifica del professor Cammarosano è per la SSV una garanzia per il lavoro dei prossimi anni: il Presidente lo ringrazia per la responsabilità assunta, così come ringrazia la redazione e in particolare il segretario di redazione Franco Ciappi per il costante e competente impegno. Piuttosto che ricordare singole iniziative svolte dalla Società nel triennio, il Presidente invita i consiglieri uscenti che ne sono stati protagonisti a intervenire direttamente per illustrarne le caratteristiche salienti. Un'ultima osservazione vuole dedicarla ai problemi della promozione della ricerca territoriale, particolarmente complessi per una carenza di finanziamenti cronica, e ulteriormente accentuata dalla crisi della finanza locale negli ultimi dieci anni. Il lavoro sulle fonti, sia scritte, che orali, è una priorità che dobbiamo almeno cercare di affrontare – non foss'altro con un'opera di sensibilizzazione delle istituzioni (che tendono a trascurare questo aspetto perché meno immediatamente 'visibile' nel quadro delle politiche culturali di pubblica utilità).

Sul punto 3, prende la parola Paolo Cammarosano. Anche se attualmente la sua residenza è nella città di Trieste, alla Valdelsa si sente vicino non solo per legami familiari, ma anche per motivi di studio. La sua tesi di laurea ha avuto come oggetto il monastero di Abbadia a Isola, mentre è ancora impegnato in un lavoro sulla storia di Colle Val d'Elsa. Quando gli fu offerta la direzione della nostra rivista si ritenne anzi tutto onorato non solo per i legami suddetti alla nostra terra, ma soprattutto perché la «Miscellanea», con le sue pubblicazioni, ha una storia antica e molto decorosa. Avendo però coscienza dei limiti dovuti alla sua lontananza (dichiarando comunque che avremmo potuto contare sulla sua presenza in luogo per almeno quattro volte all'anno), sciolse, con piacere, la sua riserva quando gli fu assicurato che la sua direzione avrebbe potuto essere ben supportata dai moderni collegamenti informatici e dalla collaborazione dei membri della redazione. Pur dichiarandosi uno studioso di cose medievali, ha comunque avuto la fortuna e il piacere di lavorare per diversi anni accanto ad una collega e amica, quale Simonetta Ortaggi, specializzata in storia moderna, con la quale ha condiviso ed ha potuto approfondire argomenti di storia moderna. Non si ritiene uno specialista di storia contemporanea, ciò nonostante tiene subito ad evidenziare che la rivista alla cui dirigenza è stato chiamato, dovrà parlare di tutto, anche di situazioni recenti o temi attuali. Del resto nei prossimi numeri è già prevista la pubblicazione di alcuni interventi di attualità che hanno fatto parte delle recenti iniziative, organizzate dalla Società storica a Colle Val d'Elsa e a Castelfiorentino, sulle trasformazioni socio-economiche e dinamiche demografiche. Ricorda che la rivista (e la Società stessa) copre un territorio ricco di documentazione archivistica e di testimonianze culturali. Si pensi ai registri notarili, a quelli criminali, alle delibere consiliari ancora presenti in alcuni comuni della Valdelsa, che suggeriscono temi di attualità storiografia ancora da indagare. Non ultima la produzione artistica delle arti figurative di cui è ricco il nostro territorio e non completamente conosciuta. A tale proposito, si sofferma su un interessante ciclo di affreschi quasi sconosciuto, che ha avuto l'occasione di ammirare nell'ex palazzo vescovile di Colle di Val d'Elsa e per il quale propone una nostra iniziativa sul suo studio e restauro con l'apporto di un auspicabile finanziatore. Legata al tema della pubblicazione delle 'fonti' (sia da fondi antichi e – con più problematicità – da quelli moderni), è l'attività di ricerca. Oggi si assiste da un lato a una crisi delle ricerche in ambito universitario, mentre è consuetudine che tutte (o quasi) le riviste 'lavorino' su materiale che gli viene inviato, piuttosto che promuovere direttamente ricerca. Uno dei nostri impegni, pertanto, dovrebbe essere quello di promuovere la ricerca, avvalorato anche dal fatto che la rivista è lo strumento di una Società che spazia su un territorio ampio e non, come avviene generalmente per molte riviste, su di uno spazio cittadino. Tentare insomma di agganciare nuove persone di studiosi che, magari, non hanno trovato posto nelle università, ma che hanno volontà di studiare: sono problematiche che emergono anche nell'attività che sta attualmente svolgendo nel «Centro Europeo di Ricerche Medievali» di Trieste. In definitiva pensa a una rivista non antiquata, seria, che spazi a tutto tondo nel campo della storia ed oltre, ma che sempre più promuova un utilizzo rigoroso delle 'fonti'.



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA

CASTELFIORENTINO

Il Presidente, intervenendo sulla relazione di Paolo Cammarosano, concorda soprattutto sulla ricerca di studiosi fuori dalle università. Pone però il serio problema dei finanziamenti, considerando che in questo momento sia enti pubblici che privati sono altrettanto carenti in questo campo. Riprendendo l'intervento del Presidente, Paolo Cammarosano, si ritiene consapevole del problema dei finanziamenti, riservandosi comunque di affrontarlo durante il suo mandato.

Il Presidente invita i consiglieri uscenti e presenti in assemblea a prendere la parola.

Il consigliere Renzo Pecciarini comunica, in sintesi, i seguenti dati. La Società Storica Valdelsa ha oggi circa 450 soci. Le realtà territoriali più consistenti sono Castelfiorentino e Poggibonsi (entrambe attorno a 90 soci) e Colle Val d'Elsa (80). Seguono: con circa 30 soci San Gimignano (che tuttavia da qualche anno presenta un trend in graduale diminuzione), poi con 25 Gambassi e Montaione; con 20 Certaldo. Via via le altre zone, con numeri più contenuti. Nel triennio scorso (2014-2016) si sono avuti circa 100 nuovi iscritti, con una crescita media annua di poco superiore a 30. Circa 25 di essi (1/4 del totale) appartengono al mondo della scuola, tra studenti universitari ed insegnanti in attività o di recente pensionamento. Renzo Pecciarini ha inoltre ricordato che la Società si è dotata, ad inizio 2016, di un funzionigramma operativo, allo scopo di definire con precisione compiti e responsabilità delle funzioni interne e dei singoli componenti del Consiglio Direttivo ed in particolare della Presidenza, Vicepresidenza e Segreteria di Presidenza. Ciò, ovviamente, per le attività diverse da quelle attinenti alle pubblicazioni («Miscellanea» e collana), che competono alla Direzione e alla Redazione, già regolate a parte. Le aree operative disciplinate si riferiscono alla gestione e sviluppo della base sociale (libro soci, rapporti con i soci, acquisizione e validazione nuovi iscritti, registro quote sociali ed altri pagamenti), alla gestione e sviluppo dei rapporti con gli enti (anche dal lato amministrativo), alla gestione della Tesoreria, ed infine alla contabilità ed al bilancio. Tale modello, i cui positivi effetti si sono già manifestati chiaramente nel corso dell'anno, deve peraltro essere consolidato nel triennio 2017-2019, soprattutto sul versante dei rapporti operativi con le Sezioni Territoriali.

Il Vicepresidente Enzo Linari ricorda di aver accettato di far parte del Consiglio proprio per collegare meglio l'attività della SSV con il mondo della scuola. Così in una prima fase, volendo riprendere in esame quanto già realizzato dalle scuole valdelsane, è stata organizzata a Poggibonsi una conferenza, svoltasi in due giorni su due diverse sedi, dedicata alla didattica del territorio. Da essa, a cui hanno partecipato molti docenti di tutti gli ordini di scuole, ha preso le mosse una variegata attività, che in parte ha sfruttato le occasioni offerte dall'alternanza scuola-lavoro (con attività di ricerca presso biblioteche e raccolta di fonti orali), in parte ha portato ad organizzare d'intesa con le scuole conferenze e momenti di riflessione (su tutti spiccano quelli dedicati al centenario della prima guerra mondiale e alle trasformazioni socio-demografiche nella Valdelsa senese). Da subito poi è parso opportuno dotarsi di un apposito *blog* – didatticavaldelsa.com – per favorire la comunicazione tra la SSV e le varie realtà scolastiche valdelsane. Su di esso, curato personalmente da Enzo Linari, ha poi trovato spazio anche l'iniziativa più recente messa in atto, ovvero la proposta di utilizzare il linguaggio dei fumetti per illustrare momenti e figure della storia valdelsana, nella convinzione che attraverso un linguaggio così versatile sia più facile avvicinare le giovani generazioni ai documenti e alle questioni della storia locale. La risposta è stata sin qui soddisfacente, portando all'adesione al progetto di scuole dell'area senese, ma sembra destinata ad allargarsi nei prossimi anni. Enzo Linari ricorda inoltre di aver assunto nell'ultimo anno la Vicepresidenza, con il dichiarato intento di migliorare la collaborazione con gli Enti locali del territorio. In questo senso va letta l'adesione della Società alla giornata di studi sull'arte ambientale contemporanea organizzata dai Comuni di San Gimignano e di Poggibonsi, particolarmente attenti all'evoluzione di questo fenomeno negli ultimi decenni. Nello stesso senso va anche l'onere organizzativo che la Società, stavolta insieme ai Comuni di Castelfiorentino e di Certaldo, si è assunto rispetto alla manifestazione «Il bello del libro. Festival del libro illustrato». Trattandosi, infatti, di un'iniziativa legata



SOCIETÀ STORICA DELLA VALDELSA

CASTELFIORENTINO

all'illustrazione in tutti i suoi aspetti, compresi quelli fotografici, ben si presta a veicolare presso il pubblico valdelsano e non solo particolari ricerche svolte dal nostro sodalizio. Nel programma del prossimo anno, ad esempio, potrebbero trovare posto sia le ricerche sulla miniatura, che ha avuto nel castellano Attavanti un maestro rinascimentale, sia gli studi su dimore prestigiose per valori storici e artistici ma non adeguatamente conosciute dalla cittadinanza, sia infine gli studi sul 1968 e sulle specifiche vicende che lo hanno caratterizzato in Valdelsa. Su questi temi Enzo Linari offre fin da ora la massima disponibilità a coordinare le ricerche e a curare la divulgazione delle stesse attraverso i canali messi a disposizione dalla suddetta iniziativa «Il bello del libro», che tra l'altro ha già potuto contare sul Patrocinio della Regione Toscana.

Il consigliere Vieri Mazzoni dà conto dell'avanzamento del progetto sul «Notariato valdelsano medievale» finanziato dal MIBAC nell'anno passato e rifinanziato nel presente. Il progetto iniziale è stato portato a termine con la schedatura e descrizione fisica dei registri di imbreviature duecenteschi e trecenteschi dei notai dei centri maggiori della Valdelsa conservati negli archivi di stato di Firenze e di Siena e in quelli dei comuni valdelsani. La sua evoluzione sarà la schedatura dei registri dei notai dei centri minori. La pubblicazione sul tema prevista e finanziata dal MIBAC sarà un volume concernente la storia di San Miniato tra Duecento e Trecento, basato sullo spoglio dei notai sanminiatesi, e già in corso di stampa presso l'editore Pacini di Pisa.

Relativamente al punto 4, prende la parola il consigliere Roberto Cetti per illustrare il Conto consuntivo 2016 e il Bilancio preventivo 2017, dando lettura della relazione dei Sindaci revisori. Per quanto riguarda il punto 7, lo stesso propone quali sindaci revisori i seguenti nominativi: rag. Piero Masoni, rag. Rita Capotondi, dott.ssa Paola Taddei.

Il Presidente invita i soci presenti in assemblea a prendere la parola.

Romanello Cantini ripropone una breve analisi sul ruolo attuale della nostra Società e sul contenuto della rivista ritenendoli, in ultima analisi, troppo sbilanciati su produzioni riguardanti il Medioevo, trascurando questioni riguardanti «il contemporaneo». Segue un breve, ma vivace dibattito, cui intervengono Enzo Linari, Vieri Mazzoni, e gli stessi Fabio Dei e Paolo Cammarosano.

I vari punti all'ordine del giorno (2, 3, 4, 5), messi in votazione dal Presidente, vengono tutti approvati all'unanimità

Si passa all'elezione dei consiglieri del nuovo consiglio direttivo e del Presidente che rimarranno in carica nel triennio 2017-2020. Allo scopo, viene nominata una commissione elettorale formata da Saverio Gigli e Silvano Mori.

Con n. 21 votanti (nessuno munito di delega) vengono eletti :

Presidente: Fabio Dei; Consiglieri: Anna Antonini, Jaurès Baldeschi, Silvia Bartalucci, Elisa Boldrini, Giacomo Cencetti, Roberto Cetti, Franco Ciappi, Francesco Fiumalbi, Barbara Gelli, Enzo Linari, Vieri Mazzoni, Rossella Merli, Renzo Pecciarini, Giuseppe Rigoli, Renio Rosi, Sabina Spannocchi, Massimo Tosi.

L'assemblea termina alle 12:45.

Il Presidente
Fabio Dei

Il Segretario verbalizzante
Silvano Mori